

## VareseNews

### “Basta seghe”: una sera d’estate per difendere gli alberi di Falcone e Borsellino

Publicato: Sabato 17 Luglio 2010



Una buona partecipazione di militanti e cittadini ha coronato il momento di mobilitazione serale organizzato dal centrosinistra cassanese **in difesa dei giardini Falcone e Borsellino. Intaccati oggi, in parte, dalla nuova rotonda** e minacciati anche dal progetto di un parcheggio sotterraneo: la protesta di giovedì è stata il coronamento di una mobilitazione durata nel tempo. E ad attrarre i cassanesi forse ci ha messo del suo anche **lo slogan – diciamo così – goliardico “Basta seghe”**, lo stesso che risuonava in maniera non ufficiale in piazza Risorgimento a Gallarate, nel 2007. Ieri come oggi, la questione rimane quella dell’uso degli spazi: si può trasformare un giardino pubblico in un nodo di passaggio? Ridefinire la città solo ad uso delle automobili e dei mezzi pesanti? «**Non abbiamo certezza che una rotonda li risolva i problemi** della circolazione



stradale, perché subito oltre ci sono altri "colli di bottiglia" vicini, i semafori verso Tradate e Gallarate», spiegava il consigliere comunale Mauro Zaffarano. Si fluidifica il traffico in un punto, ma **il problema si sposta solo di qualche centinaio di metri.**

A parte l’opera già iniziata (e che dovrebbe essere conclusa a inizio settembre), le perplessità e le preoccupazioni dei cittadini e dell’opposizione sono ancora fisse sul **progetto di autosilo sotterraneo**, che un privato vorrebbe costruire e per cui è stato avviato uno studio che raccolga l’interesse di possibili acquirenti. «Il percorso burocratico in Comune è fatto, **quando vogliono possono partire**» spiegava Tommaso Police, del gruppo dei Giovani Democratici che ha organizzato il presidio. Presidio che è rimasto nei giardinetti fino al calare delle tenebre, festoso e determinato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

